



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 04 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 04 agosto 2016

FIN - Campania

04/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 19	
Al via i Nazionali categoria Ragazzi	1
04/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 29	
ESAGERATA LEDECKY VUOLE VINCERE TUTTO	2
04/08/2016 Il Roma Pagina 23	
Italia e Ungheria crescono insieme al PalaTrincone di Monteruscello	4
04/08/2016 Il Roma Pagina 23	
La scelta americana: il portabandiera è Phelps	5
04/08/2016 Il Roma Pagina 23	
Valzer mercato: Mattiello verso il Posillipo Gitto si avvicina alla...	6
04/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	
Italia, caccia all' oro numero 200 «A occhi chiusi per la storia Se...	7
04/08/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	
Circolo Posillipo inquilino moroso	9
04/08/2016 TuttoSport Pagina 20	
Brilla Fede tra le stelle dei Giochi	10
04/08/2016 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	
Rio alle porte, i sanniti Pirozzi e Caporaso sono pronti	12
04/08/2016 Il Messaggero Pagina 53	
Tra vasca e pedana, i Giochi sono un affare di famiglia	14
04/08/2016 La Repubblica Pagina 40	
Malagò cerca il suo oro "Anche venti medaglie possono essere un...	16
04/08/2016 La Repubblica Pagina 44	
L' ORGANIZZAZIONE 1,3 MILIONI DI BIGLIETTI INVENDUTI	19
04/08/2016 Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 27	
Piscina comunale, si accelera per riaprire l' impianto	20

FIN - Campania

ESAGERATA LEDECKY VUOLE VINCERE TUTTO

Tre distanze (200, 400 e 800) e due staffette per puntare a cinque titoli «La paura me la faccio passare subito perché non ho motivo di provarla»

Sulla strada di Federica Pellegrini c'è un'extraterrestre dell'acqua di nove anni più giovane. Una stakanovista della piscina che nemmeno uno come Michael Phelps vorrebbe avere come compagna di allenamenti. Katie Ledecky, 19 anni di Washington D.C. Quattro anni fa strabiliò già a Londra vincendo gli 800 a soli 15 anni. Da allora ne è passata d'acqua sotto le sue possenti bracciate. Basti pensare che un anno fa ai Mondiali di Kazan ha vinto cinque ori e firmato tre record mondiali tra 800 e 1500. Ma non sta qui la notizia. Perché in quell'occasione la terribile ragazzina ha dominato letteralmente su tutte le distanze, dai 200 ai 1500 appunto.

«E' come se dopo aver vinto i 200 metri Usain Bolt dominasse pure nella maratona», ha commentato la sua impresa lo "Squalo di Baltimora".

POSSO FARLO. "I can do this", posso farlo, continua a ripetere bracciata dopo bracciata, in allenamento come in gara, Katie. «Spingersi dove altri non ci pensano neppure, questo è il suo propellente in acqua», dice di lei l'allenatore Bruce Gemmill. Per gli statunitensi è già un idolo. A tal punto che il comitato olimpico Usa ha accettato la proposta della federnuoto di fare un'eccezione per la Cannibale bionda dal sorriso da teenager. Dal momento che i 1500 femminili non sono nel programma olimpico (a quando?), forse perché ritenuti troppo faticosi per le nuotatrici, le consentiranno di scendere in acqua anche nella staffetta 4x100, nonostante ai Trials di un mese fa in Nebraska sia giunta solo 7^a. Gareggerà solo in batterie, visti gli impegni serrati nelle prove individuali. Ma il regolamento assegna la medaglia anche a chi ha partecipato alla qualificazione del team. Mentre, al contrario, parteciperà solo alle fasi finali della 4x200. Federica Pellegrini, 27 anni ANSA Pellegrini è serena ma sente crescere l'emozione in vista della cerimonia di apertura di domani sera. «Manca molto poco, venerdì (domani, ndr) si inizia con un'emozione grandissima per me perché porterò la bandiera al Maracanã e sarà anche il mio compleanno», ha detto l'atleta simbolo dell'Italia ai primi Giochi olimpici in Sudamerica.

«Comincerò le gare già sabato mattina con la staffetta veloce. E poi tutta la settimana di gare, speriamo nel meglio. Vorrei fare il massimo possibile e se questo vorrà dire medaglia o no, non lo so. Nella mia testa c'è una gara che vorrei fare e poi non so se quella porterà una medaglia, qualcosa di

7 AGOSTO	8 AGOSTO	9 AGOSTO	10 AGOSTO
08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)	08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)
08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)	08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)
08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)	08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)
08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)	08:00 400m (Starter)	08:00 200m (Starter)

ESAGERATA LEDECKY VUOLE VINCERE TUTTO

Tre distanze (200, 400 e 800) e due staffette per puntare a cinque titoli «La paura me la faccio passare subito perché non ho motivo di provarla»

Arriviamo al migliore dei mondi
Federica Pellegrini, 27 anni, è la campionessa olimpica in carica. La sua è una grande storia. Ha vinto 15 titoli mondiali e 10 europei. È la campionessa olimpica in carica. La sua è una grande storia. Ha vinto 15 titoli mondiali e 10 europei. È la campionessa olimpica in carica.

Settevolista da piccola: il padre capogiro a 14 anni quando fu definito futuro campione
Settevolista da piccola: il padre capogiro a 14 anni quando fu definito futuro campione. Settevolista da piccola: il padre capogiro a 14 anni quando fu definito futuro campione.

6
SCELTO ANCHE DA KATIE
Phelps portabandiera. E pensa a Tokyo 2020!

SCELTO ANCHE DA KATIE
Phelps portabandiera. E pensa a Tokyo 2020!

Phelps è stato scelto da Katie Ledecky per portare la bandiera italiana ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro. Ledecky ha espresso il suo apprezzamento per l'esperienza di Phelps e per il suo contributo al nuoto italiano.

Ma il grande parte
Ma il grande parte... Ma il grande parte... Ma il grande parte...

più o qualcosa di meno. Quello che succederà, succederà», rivela la nuotatrice veneta.

«Abbiamo fatto un bell' avvicinamento per arrivare alle gare nel migliore dei modi. A Santos ci hanno agevolati in tutto, dal cibo agli orari: ci allenavamo tardi e cenavamo alle 23 perchè gareggeremo tardi. Era tutto perfetto, anche la vasca».

Quanto alla stanza al villaggio, l' ha definita «piccolina, però - ha precisato - c' è tutto».

L' obiettivo, come Phelps, è di conquistare cinque titoli olimpici: inizia coi 400 il 7 agosto. Su questa distanza è l' unica ad aver abbattuto il muro dei 4 minuti nuotando in 3:58.98. Poi il giorno dopo si scontra con Fede nei 200, dove quest' anno vanta la seconda prestazione mondiale con 1:54.43, appena 9/100 peggio della capolista stagionale, la svedese Sarah Sjoestrom, ma appena meglio della Diva che quest' anno ha nuotato in 1:54.55. Poi l' 11 agosto l' attendono gli 800 metri, dove vanta il crono più veloce con 8:06.68. «Katie è una ragazza normale a dispetto di quanto riesce a fare in acqua, carina e gentile nella vita, meglio di quanto nuota», la definizione del coach che all' inizio era un po' perplesso circa le sue capacità natatorie per via dell' altezza.

«Al di sotto della media delle sue compagne, pur col suo metro e 79». Quando tornò a casa quattro anni fa con l' oro al collo, tornò a nuotare con le sue amiche della squadra del college la Bethesda del Maryland.

ORI PER KRISTIN OTTO Nel nuoto femminile olimpico il record per medaglie vinte in una edizione resta quello di Kristin Otto, che per l' allora Ddr (Germania Est) vinse sei ori a Seul 1988 (50 e 100 sl, 100 dorso, 100 farfalla, 4x100 sl e 4x100 mista) La tensione dei grandi appuntamenti per lei non è un problema. «Ho una tecnica speciale ma allo stesso tempo semplice - racconta - Se qualche volta mi prende l' ansia riesco a pensare a qualcos' altro, così torno serena e sicura di me. Quando ho paura mi chiedo sempre, "perché dovrei averla se non c' è un motivo plausibile?"».

SCARSA. Katie è cresciuta in un sobborgo di Washington e iniziato a nuotare che aveva solo sei anni. All' inizio non era proprio un prodigio. «Quando a 13 anni fu presentata dallo speaker di una manifestazione locale come quella che un giorno avrebbe vinto l' Olimpiade - ha raccontato il papà David - Io mi misi a ridere, come poteva dire una scemata del genere della mia bambina, brava sì ma niente di eccezionale?».

E invece si fece notare l' anno dopo ai Trials, dove conquistò il pass olimpico per Londra. Dove arrivò quasi sconosciuta, ma riuscì a far piangere i fans dell' amata campionessa olimpica e primatista mondiale, la britannica Rebecca Adlington. E tra i fans quel giorno c' erano anche il principe Williams e Kate Middleton.

La sua caratteristica principale dal punto di vista tecnico è la frequenza delle bracciate. Quando fece il record mondiale degli 800 in 8:06.68 fu calcolato che in 1"4 riusciva a completare il ciclo intero di una singola bracciata. Quando completa la virata, è stato calcolato, copre i 50 metri con solo 20 cicli di bracciate.

Famiglia benestante e molto coinvolta nello sport, lo zio è proprietario dei New York Islander di hockey. Lei ha voluto mantenere lo status di dilettante rifiutando più di un milione di dollari in contratti pubblicitari per non perdere l' ammissione alla Stanford University, cui si iscriverà a settembre. Un analista del marketing sportivo ha calcolato che se qui vincerà cinque ori, il suo valore per gli sponsor potrebbe superare i 15 milioni di dollari. «E' un problema che non mi pongo», la risposta candida di Katie.

Italia, caccia all'oro numero 200 «A occhi chiusi per la storia Se vinco taglio i capelli»

Grace Kelly, figlia di un canottiere tre volte oro olimpico, avrebbe provato simpatia per Rossella Fiamingo. In epoche diverse, si sono distinte per la stessa eleganza naturale, nemmeno di moda in questi anni di modelle dal trucco aggressivo. Rossella ha stile anche nella tuta blu dell'Italia e un cittadino di Rio de Janeiro, non proprio cresciuto con il fioretto e la sciabola, probabilmente la immaginerebbe ginnasta, golfista, forse pallavolista. Di sicuro non si aspetterebbe di vederla urlare sotto una maschera. Invece miss Fiamingo è la grande speranza della spada italiana: gareggia sabato, è una delle favorite, può vincere il duecentesimo oro nella storia olimpica. Intanto, dorme al villaggio olimpico a due passi dalle ragazze del fioretto, in una zona dalla lama facile. Rossella però è molto diversa da Elisa Di Francisca. Sarebbe bello se, quattro anni dopo, toccasse a lei. Di sicuro, l'innamoramento collettivo è dietro l'angolo. Se Rossella vincesse l'oro numero 200, si garantirebbe anche un posticino anche negli almanacchi, che sono polverosi e fuori moda ma hanno sempre il loro fascino.

Mai pensato a questa storia della cifra tonda?

«Diciamo che l'avevo dimenticata. Ora mi avete messo ancora più pressione». Va bene, scuse ufficiali. Lo logica però dice che Fiamingo e Nibali, due siciliani, sono tra gli italiani con più chance di arrivare a 200.

«Io e Vincenzo siamo amici, anche se lui è di Messina e io di Catania. Ogni tanto ci sentiamo, ma con le gare non è mai semplice». Prima della gara, parliamo di Rio. Un ricordo e un consiglio per la città.

«Il ricordo è di quattro anni fa.

Qui ho vinto la prima gara della mia vita in coppa del Mondo: mancava un mese a Londra e non ero tra le prime 10 del mondo. Ora sono tra le top 4: il tempo passa». Mai avuto il tempo di visitarla? «Ho visto Rio cinque volte, questa è la sesta. Si vede che è bellissima con quella natura, quei paesaggi, ma culturalmente ho visto poco. Anche a maggio sono stata qui per il test event ma non c'è stato tempo.

Cinque volte però sono abbastanza per dare un consiglio.

«L'açaí. E' un frutto, ha la consistenza della granita siciliana e ogni volta che arrivo lo cerco. A pensarci bene, anche l'ambiente non è troppo diverso dalla Sicilia. Qui mi sento sempre un po' a casa».

Ora la gara. Che cosa abbiamo da chiedere al sorteggio?



«Niente di particolare, mi ha già fatto un regalo. Io sono la testa di serie numero 4, la Logunova è la 3: vuol dire che ci troveremo solo in finale perché qui si sorteggia a coppie. La 1 e la 2 da lati opposti del tabellone, poi 3 e 4 e così via. La russa è il mio avversario peggiore, mi batte spesso: meglio non averla sulla strada».

Preferenze tra le prime due del mondo?

«Nessuna, tanto il mio turno peggiore è il primo. L' inizio è sempre il momento più difficile, soprattutto nella spada: basta un minimo di disattenzione. A quel punto, hai già perso. Poi qui sono la prima a gareggiare, sono appena arrivata ed è già tempo di pensare alla pedana. Sembra che tutto cominci da me».

Va bene, abbiamo capito: c' è pressione. Diamone un po' alle altre: Logunova a parte, chi sono le favorite della spada femminile?

«Ana Maria Popescu, romena, e Sun Yujie, la cinese che mi ha battuto a Londra nei quarti per una stoccata, quando le medaglie erano dietro l' angolo».

Poi ci sarebbe quell' italiana «Eh sì, qualche possibilità c' è. I due ori mondiali del 2014 e 2015 dicono che nelle gare importanti vado bene. Piuttosto mi spiace essere l' unica italiana nella spada: ci fossimo qualificate per la gara a squadre, sarebbe stato più bello».

I giornalisti di Sports Illustrated dicono Fiamingo meglio di Popescu e Sun. Saputo di questo oro virtuale?

«Sì, mi hanno chiamato per dirmi che gli americani mi vedono come favorita, mi ha fatto un po' impressione. Ci credo, posso vincere, anche se il discorso vale per tutte le prime 16 del mondo: la spada è così, è democratica.

Piuttosto, la continuità per me è da sempre un problema. Ma se trovassi la giornata giusta». Possono aiutare gli allenamenti a occhi chiusi?

«Sì, li faccio da 2-3 anni e danno una mano per allenare la concentrazione. Si impara a sentire con gli altri sensi, non con la vista, e la sensibilità di lama aumenta. Adesso poi faccio gli stessi esercizi a occhi aperti e chiusi, vado in automatico».

A proposito di supporti, si può parlare di Luca Dotto?

«Sì, essere tornata assieme a lui mi rasserena.

Stiamo bene, mi può aiutare anche in gara. Qui a Rio dovrebbe venire a vedermi, credo abbia tutto il tempo perché le nostre gare non sono in contemporanea».

Chi ha più chance di tornare con una medaglia? «Beh, nel nuoto all' Olimpiade fanno certi tempi... E' pazzesco, per lui prendere una medaglia sarà durissimo però nei 100 può farcela».

Altri tifosi? Familiari, parenti, amici attesi qui?

«Solo un' amica che atterra a Rio mezz' ora prima della gara. Con le code che ci sono in aeroporto devo restare in gara fino al pomeriggio e arrivare in fondo, altrimenti non vedrà nulla». Finale con la storia delle Olimpiadi. Tutti noi cresciamo con i Giochi e abbiamo ricordi legati alle gare: qual è il più forte?

«L' oro di Valentina Vezzali ad Atene 2004, lei per la scherma è un riferimento e quel giorno non lo dimentico. Poi l' oro di Tagliariol a Pechino perché la spada è la spada: è la mia arma e una vittoria vale di più, resta in testa. Quel giorno mi vedevo già all' Olimpiade».

Otto anni dopo, una promessa: se Rossella Fiamingo vince l' oro «Mi taglio i capelli, corti fin qui, sopra le spalle. Dico sempre che lo voglio fare, poi non trovo mai il coraggio».

DEVE AL COMUNE OLTRE 80 MILA EURO DI AFFITTO Circolo Posillipo inquilino moroso

Un debito di oltre 80 mila euro. Fitti non pagati al Comune nell'ultimo anno e mezzo. L'inquilino moroso è il prestigioso Circolo nautico Posillipo, stella d'oro al merito sportivo ospitato in una struttura di proprietà di Palazzo San Giacomo. Lunedì c'è stato un incontro in Comune tra il presidente Bruno Caiazzo e il neo assessore al Patrimonio Ciro Borriello. L'intenzione è rimettersi in regola con i pagamenti. Caiazzo ha spiegato al Comune che il circolo si è trovato in un momento di impasse: «Abbiamo dovuto utilizzare le somme accantonate per il fitto per riparare la scogliera colpita a febbraio da una mareggiata. Abbiamo dovuto fare i conti anche con un sequestro presso terzi. Comunque chiediamo la rateizzazione delle somme, siamo sempre stati buoni pagatori».

Il canone è di poco più di 6 mila euro mensili, l'accordo risale a più di dieci anni fa. Gli uffici di Palazzo San Giacomo hanno chiesto al Circolo la copia originaria del contratto per capire se tra le clausole esiste la possibilità del saldo a rate del debito. Più spinosa invece è la questione del canone, giudicato al di sotto del valore di mercato.

«Il nostro rapporto - spiega Caiazzo - scade nel 2019. Sul fitto non sappiamo quali saranno le valutazioni della nuova amministrazione». Che sarebbe orientata ad avanzare un aumento del canone. Per ora l'assessore Borriello si dichiara «soddisfatto della disponibilità del Posillipo a risolvere la questione del debito accumulato negli ultimi anni». A ottobre invece termina il contratto con un altro prestigioso club cittadino, il "Circolo del Tennis". Il Comune pubblicherà un bando per affidare l'immobile. Il Circolo del tennis ha ripreso a pagare i fitti - circa 6 mila euro al mese - dopo un contenzioso con l'ente di piazza Municipio per il mancato riconoscimento di lavori a carico del circolo eseguiti nella struttura comunale. C'è stato anche un ricorso davanti al Tar, che ha dato l'ok agli appassionati del tennis a restare nel complesso affacciato sul lungomare fino alla scadenza di ottobre.

(Alessio Gemma) © RIPRODUZIONE RISERVATA Incontro tra il presidente Caiazzo e l'assessore Borriello: chiesta la rateizzazione del debito accumulato.

Il consiglio comunale
Le opposizioni pronte a salire sulle barricate. Scontro anche sulla nuova società partecipata Napoli Riscossione.

Bilancio, arriva in aula il maxi-emendamento sale la tensione sul reddito minimo

IL PUNTO

DEVE AL COMUNE OLTRE 80 MILA EURO DI AFFITTO
Circolo Posillipo inquilino moroso

Il provvedimento dell'assessore Palma non ha il parere dei recalcitranti del club

Il reddito minimo

Stadio Collana giù dal solaio acqua e intonaci

Brilla Fede tra le stelle dei Giochi

E Phelps racconta «Ho chiesto l'autografo a Djokovic, il mio idolo»

Una stella polare per illuminare i Giochi. L'arrivo di Michael Phelps nella più grande sala conferenze del centro stampa. Un padrone del pianeta, ma capace di catalizzare l'attenzione e le emozioni attraverso l'umanità denudata e offerta. Certo, ci vogliono le stelle per accendere i Giochi, come Usain Bolt a caccia del terzo triplice tra 100, 200 e staffetta 4x100. Come Nole Djokovic in cerca dell'oro mancante, che forse soltanto il portabandiera britannico Andy Murray potrebbe strappargli (lui che lo ha già, dopo l'extra Wimbledon 2012). O Serenaona Williams. O la tuffatrice Wu Minxia per il quarto oro nel sincro da tre metri. O se preferite Sonny Boy Williams nel rugby a sette dopo aver dominato il mondo con gli All Blacks. O se gli ormai "noiosi" statunitensi Nba depotenziati ma con Kevin Durant che ha sconvolto il mondo passando a Golden State e qui affiancato da Melo Anthony in cerca del 3° oro consecutivo, record assoluto e ineguagliabile. Ci vogliono gare da leggenda e stelle anche per l'Italia, guidata dalla portabandiera Federica Pellegrini, che riesce a incantare e raccogliere attenzione anche quando non vince.

In attesa di scoprire i nuovi futuri eroi, tocca a quelli proclamati e già osannati. E il 3 agosto di Rio è il giorno di Micha el Phelps La sala conferenze Samba è in fibrillazione 10' prima dell'arrivo con il coach e mentore Bob Bowman. L'uomo delle 22 medaglie (!) e 18 ori, degli 8 a Pechino per battere il record di Mark Spitz, ebbene è un altro uomo.

Il sorriso stampato sul volto tirato che ora presenta le prime rughe. L'autoironia, l'emozione per essere stato nominato portabandiera «di quello che per me è il Paese più grande del mondo». Phelps travolge tutto e tutti. Irompe d'entusiasmo. Basterebbe la presenza per spiegare il motivo del suo ritorno alle gare: «E' un onore tremendo essere stato votato portabandiera dalla mia squadra. Mi potrà creare problemi, stancare? Intanto non potevo per dermi la mia prima cerimonia inaugurale. Eppoi, voglio farlo, volevo farlo. Da bambino guardavo le cerimonie, l'entusiasmo nei volti degli atleti che sfilavano. No tutto questo è speciale, a 31 anni e alla quinta Olimpiade. Una delle più grandi cose mai fatte».

«Vedremo tempi record» Trasformato, Michael, dalla paternità (Boomer, tre mesi, è con mamma), dalle vicissitudini post Londra, la ricaduta nell'alcolismo, la depressione, persino l'idea del suicidio, l'

OLIMPIADI RIO 2016

Brilla Fede tra le stelle dei Giochi

E Phelps racconta «Ho chiesto l'autografo a Djokovic, il mio idolo»

TUTTOLOMPIADI

FINNICO
Phelps parteciperà alla gara di 100 metri stile libero. Il campione olimpionico di Pechino si presenta con il record del mondo di 46 secondi e 40 centesimi. Phelps è il più grande nuotatore di sempre. Ha vinto 14 medaglie d'oro, 6 d'argento e 4 di bronzo. È il più grande nuotatore di sempre. Ha vinto 14 medaglie d'oro, 6 d'argento e 4 di bronzo. È il più grande nuotatore di sempre.

ITALIANO
Federica Pellegrini è la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 4:04.80. È la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

FRANCESE
Florent Manaudou è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 47.84. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

BRITANNICO
Adam Peacock è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GERMANICO
Florian Gerdemann è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GIAPPONESE
Shota Imanishi è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

RUSSO
Alexey Popychov è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

UCRAINO
Danylo Sytsura è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 50.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

STATUNITENSE
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

ITALIANO
Federica Pellegrini è la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 4:04.80. È la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

FRANCESE
Florent Manaudou è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 47.84. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

BRITANNICO
Adam Peacock è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GERMANICO
Florian Gerdemann è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GIAPPONESE
Shota Imanishi è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

RUSSO
Alexey Popychov è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

UCRAINO
Danylo Sytsura è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 50.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

STATUNITENSE
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

BEACH VOLLEY

Perry, la supplente Orsi Toth a casa

Dopo la sconfitta di Orsi Toth in semifinale, la supplente Perry si è ritirata dalla gara. La supplente Perry si è ritirata dalla gara.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

ITALIANO
Federica Pellegrini è la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 4:04.80. È la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

FRANCESE
Florent Manaudou è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 47.84. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

BRITANNICO
Adam Peacock è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GERMANICO
Florian Gerdemann è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GIAPPONESE
Shota Imanishi è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

RUSSO
Alexey Popychov è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

UCRAINO
Danylo Sytsura è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 50.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

STATUNITENSE
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

Sulla sabbia di Cellatica doppia Emilia-Romagna

Le formazioni under 18 raggiungeranno la semifinale con la squadra di coach e mentore Bob Bowman. Le formazioni under 18 raggiungeranno la semifinale con la squadra di coach e mentore Bob Bowman.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

ITALIANO
Federica Pellegrini è la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 4:04.80. È la campionessa olimpionica di 400 metri stile libero.

AMERICANA
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

FRANCESE
Florent Manaudou è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 47.84. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

BRITANNICO
Adam Peacock è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GERMANICO
Florian Gerdemann è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 48.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

GIAPPONESE
Shota Imanishi è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

RUSSO
Alexey Popychov è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 49.76. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

UCRAINO
Danylo Sytsura è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 50.26. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

STATUNITENSE
Michael Phelps è il campione olimpionico di 100 metri stile libero. Ha vinto la medaglia d'oro con il tempo di 46.34. È il campione olimpionico di 100 metri stile libero.

incapacità di vivere senz' acqua eppure anche di nuotare senza provare nausea. E' cambiato Michael ritrovando se stesso l' umiltà. «Dite che sono un esempio? Che tanti atleti mi fermano per autografi? Beh, l' ho fatto io proprio poco fa con Nole Djokovic.

Sono un fan del tennis e lui è pazzesco. All' inizio sono riuscito a dirgli solo "ciao". E' la grandezza del villaggio, questa». Inutile tirarlo per i capelli sul capitolo doping: «Io posso solo controllare me stesso». Bowman al suo fianco è protettivo, ma meno direttivo, stavolta ombra per davvero. Lui continua.

E' uno show, vero: «Essere un riferimento per i ragazzi è incredibile solo a pensarci. E' il vero risultato di quanto ho fatto». Il risultato di un uomo che ha imparato ad accettarsi: «Non cambierei davvero nulla di questi ultimi due anni, sono stati tra i migliori della mia vita. Mi sono ripulito la testa, ho imparato a godere la vita». Resta un ultimo sforzo, i 100 e 200 farfalla, i 200 misti. Le staffette («se mi chiameranno per i 100, sorride lui»). Si guarderà intorno, per l' ultima volta in piscina, e nel frattempo pronostica: «Credo che vedremo anche tempi record».

Robot Katie Poco dopo l' uscita trionfale di Michael, entra nella stessa sala Katie Ledecky, la divina delle piscine e rivale di Pellegrini. Ebbene, fuori dall' acqua il duello non esiste. Federica vincerebbe con una vasca di distacco. Katie è un robottino, parla perfino a singhiozzo come un qualsiasi R2 di Star Wars che però non diverte. Non emoziona. Non basta vincere per essere fenomeni olimpici, eroi indimenticabili. Bisogna forse aver vissuto, tutto. Come Phelps, Bolt, la nostra Federica.

Rio alle porte, i sanniti Pirozzi e Caporaso sono pronti

Bruno Marra Domani è in programma l'inaugurazione ufficiale delle Olimpiadi di Rio de Janeiro, che vedrà per la prima volta in gara due atleti sanniti. A difendere i colori della nostra provincia ci saranno Teodorico Caporaso nella marcia e Stefania Pirozzi nel nuoto, a conferma della crescita dello sport «made in Sannio». Da ricordare, infatti, che nella storia delle Olimpiadi nelle «Gare dei Cinque Cerchi» di Sydney nel 2000 gareggiò la nuotatrice di Montesarchio, Luisa Striani e quattro anni fa a Londra la stessa Pirozzi. Quest'ultima parteciperà anche alla cerimonia inaugurale essendo già volata in Brasile a Santos, dove la nazionale ha fissato il ritiro collegiale.

Del resto la Pirozzi nell'ultimo periodo ha preso parte allo stage che si tenuto presso il Centro Tecnico Federale di Verona, insieme al gruppo azzurro che comprende anche Federica Pellegrini e Filippo Magnini, sotto la guida del tecnico Stefano Franceschi. Confermato che la portacolore delle Fiamme Oro - Canottieri Napoli, allenata da Lello Avagnano, sarà in gara il 10 agosto, alle 18, nelle batterie della staffetta 4x200 stile libero e nei 200 farfalla in programma il giorno precedente. La sannita, infatti non ha ottenuto il tempo minimo di qualificazione, ma è stata iscritta comunque alla gara, in programma alle 18, insieme all'altra azzurra Alessia Polieri. Si spera che la nuotatrice di Apollonia possa gareggiare anche nella notte qualificandosi per l'eventuale semifinale, come già fece nei mondiali di Barcellona nel 2013. Caporaso, invece, arriverà in sud America solo il 9 agosto considerato che la gara olimpica sui 50 chilometri è in programma il 19, con partenza alle ore 13, e sarà imperniata sul circuito tracciato sul lungomare di Rio.

Dal punto di vista della preparazione il marciatore beneventano, dopo lo stage federale in altura a Roccaraso con gli altri compagni di squadra, si è ora spostato a Castellamare. Una scelta ben ponderata, insieme al suo allenatore Diego Perez, considerato che il beneventano la sera può recuperare energie in montagna ad Agerola e acclimatarsi contemporaneamente al livello del mare lo stesso ambiente dove si correrà la gara olimpica. Frattanto cresce l'attesa in tutta la provincia tra i supporter dei due atleti, del resto i tifosi sanniti si sono organizzati per seguire le gare dei propri beniamini anche con pagine a loro dedicate sui social. Inoltre sono già tanti coloro alla ricerca delle «figure» di Teo e Stefania che sono stati inseriti nel nuovo album che per la prima volta la Panini ha

Si parte con la Spal in casa, poi Carpi e Verona

Il match sarà casalingo sabato 27 agosto Di Sorrento: torneo duro

Luisi Truso

Alle 20 in punto il direttore della Lega Pro ha annunciato che il derby di Spal è partito con un'emozione inusuale: la partita sarà giocata in casa della Spal. Il match sarà casalingo per i rossoneri di Sorrento, che dovranno affrontare il derby con il Carpi. La partita sarà giocata alle 20 in punto, in un'atmosfera di grande tensione. Sorrento è in testa di classifica, ma il Carpi è una squadra molto forte. Il match sarà molto duro.

Coppa Italia

E cresce l'attesa per i derby con la Salernitana

Per il derby con la Salernitana, che si giocherà il 27 agosto, ci sono molte aspettative. Sorrento è in testa di classifica, ma la Salernitana è una squadra molto forte. Il match sarà molto duro.

Il calendario

19° Giornata	20° Giornata	21° Giornata
1. SPAL - CARPI	1. SPAL - CARPI	1. SPAL - CARPI
2. SPAL - CARPI	2. SPAL - CARPI	2. SPAL - CARPI
3. SPAL - CARPI	3. SPAL - CARPI	3. SPAL - CARPI
4. SPAL - CARPI	4. SPAL - CARPI	4. SPAL - CARPI
5. SPAL - CARPI	5. SPAL - CARPI	5. SPAL - CARPI
6. SPAL - CARPI	6. SPAL - CARPI	6. SPAL - CARPI
7. SPAL - CARPI	7. SPAL - CARPI	7. SPAL - CARPI
8. SPAL - CARPI	8. SPAL - CARPI	8. SPAL - CARPI
9. SPAL - CARPI	9. SPAL - CARPI	9. SPAL - CARPI
10. SPAL - CARPI	10. SPAL - CARPI	10. SPAL - CARPI
11. SPAL - CARPI	11. SPAL - CARPI	11. SPAL - CARPI
12. SPAL - CARPI	12. SPAL - CARPI	12. SPAL - CARPI
13. SPAL - CARPI	13. SPAL - CARPI	13. SPAL - CARPI
14. SPAL - CARPI	14. SPAL - CARPI	14. SPAL - CARPI
15. SPAL - CARPI	15. SPAL - CARPI	15. SPAL - CARPI
16. SPAL - CARPI	16. SPAL - CARPI	16. SPAL - CARPI
17. SPAL - CARPI	17. SPAL - CARPI	17. SPAL - CARPI
18. SPAL - CARPI	18. SPAL - CARPI	18. SPAL - CARPI
19. SPAL - CARPI	19. SPAL - CARPI	19. SPAL - CARPI
20. SPAL - CARPI	20. SPAL - CARPI	20. SPAL - CARPI
21. SPAL - CARPI	21. SPAL - CARPI	21. SPAL - CARPI

Olimpiadi

Rio alle porte, i sanniti Pirozzi e Caporaso sono pronti

Bruno Marra

Domani il programma è impegnativo. In programma la gara di marcia dei 50 chilometri, in programma la gara di nuoto dei 200 metri farfalla. Caporaso e Pirozzi sono pronti per la gara. Il match sarà molto duro.

Stefania Pirozzi

Stefania Pirozzi è pronta per la gara di nuoto. Il match sarà molto duro.

Teodorico Caporaso

Teodorico Caporaso è pronto per la gara di marcia. Il match sarà molto duro.

dedicato alle «Olimpiadi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

BRUNO MARRA

Tra vasca e pedana, i Giochi sono un affare di famiglia

GAROZZO NELLA SCHERMA, PRESCIUTTI NELLA PALLANUOTO E NELL'EQUITAZIONE I ROMAN: SONO LORO I FRATELLI D'ITALIA

dal nostro inviato RIO DE JANEIRO Quando i Giochi diventano un affare di famiglia è normale che quel legame che si crea tra compagni di squadra, si mischia con quel filo genetico che trasforma ogni battito, ogni contrazione muscolare in un unico gesto. Due cuori che scandiranno all'unisono i passi d'avvicinamento alla medaglia. Fratelli a cavallo, fratelli in acqua e fratelli in pedana. A Rio, l'Italia ne schiererà ben tre coppie. Partiamo dai Roma, una famiglia che sussurra ai cavalli. Una famiglia a cinque cerchi. Era il 1980, Mosca, e papà Federico in sella a Rossian vinse la medaglia d'oro nella gara individuale. In Russia c'era anche suo fratello Mauro con Dourakine. Quella fu la squadra che conquistò l'argento, l'ultima medaglia vinta dall'Italia nel completo. A 36 anni di distanza da quella fortunata spedizione altri due fratelli Roman si apprestano a partecipare ai Giochi: Luca e Pietro. Da Mosca a Rio per continuare la fortunata tradizione di famiglia e puntare dritti verso quel podio che manca da ormai troppo tempo all'equitazione azzurra.

CALOTTE E STADIO Dalla terra del campo ostacoli all'acqua della pallanuoto dove il Ct, Sandro Campagna ha deciso di affidarsi a Christian e Nicholas Presciutti. La pallanuoto italiana è da sempre un affare di famiglia. Lo dimostra la storia di un Settebello popolato negli anni da fenomenali coppie di fratelli. Come i Porzio, che tra Nazionale e club (Posillipo) raccolsero tanti titoli a testa; o i Calcaterra, originari di Civitavecchia, pluricampioni italiani e pilastri in azzurro. Oggi, sta ai fratelli Presciutti da Guidonia raccogliere questa pesante eredità. Undici anni di differenza tra i due. Starà a Christian fare da balia a Nicholas che a Rio sarà sua moglie che, curiosità nella curiosità, è la sorella della moglie del

Tra vasca e pedana, i Giochi sono un affare di famiglia

La Roma è un affare di famiglia. Un affare che si fa sempre più grande. In questi giorni, infatti, si apprestano a partire per Rio de Janeiro i fratelli Presciutti, Christian e Nicholas, che si affronteranno in acqua e in sella. La famiglia Presciutti è una delle più famose del mondo sportivo. I due fratelli sono stati a lungo compagni di squadra e di vita. La loro storia è un affare di famiglia che si fa sempre più grande. In questi giorni, infatti, si apprestano a partire per Rio de Janeiro i fratelli Presciutti, Christian e Nicholas, che si affronteranno in acqua e in sella. La famiglia Presciutti è una delle più famose del mondo sportivo. I due fratelli sono stati a lungo compagni di squadra e di vita. La loro storia è un affare di famiglia che si fa sempre più grande.

La loro storia è un affare di famiglia che si fa sempre più grande. In questi giorni, infatti, si apprestano a partire per Rio de Janeiro i fratelli Presciutti, Christian e Nicholas, che si affronteranno in acqua e in sella. La famiglia Presciutti è una delle più famose del mondo sportivo. I due fratelli sono stati a lungo compagni di squadra e di vita. La loro storia è un affare di famiglia che si fa sempre più grande. In questi giorni, infatti, si apprestano a partire per Rio de Janeiro i fratelli Presciutti, Christian e Nicholas, che si affronteranno in acqua e in sella. La famiglia Presciutti è una delle più famose del mondo sportivo. I due fratelli sono stati a lungo compagni di squadra e di vita. La loro storia è un affare di famiglia che si fa sempre più grande.

compagno di squadra Niccolò Gitto. La terza coppia di fratelli olimpici, infine, abbraccia gli schermidori Enrico e Daniele Garozzo. Siciliani.

SPADA E FIORETTO Enrico è nato a Catania nel 1989, Daniele ad Acireale nel 92. Bronzo nella spada individuale ai Mondiali del 2014, il maggiore; oro nel fioretto a squadre ai Mondiali del 2015, il minore. Come tutti i ragazzi, anche Enrico e Daniele sfrecciano sul mare dei social. Twitter, instagram, facebook. Giocando sul cognome, su Instagram Daniele ha scelto il nome «Garga923»... Enrico però può sfoggiare ai suoi 1.500 follower un bel selfie con Maurizio Sarri, l'allenatore del Napoli. Ad entrambi piace lo sport, lo sport a tutto tondo. Dal calcio (Daniele, ad esempio, tifa per la Juventus) al basket. E pure la musica.

Tanto che giusto qualche mese fa Enrico ha postato una foto con Max Pezzali. E allora parafrasando lo stesso cantante comunque vada non dovrà esserci nessun rimpianto.

Emiliano Bernardini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

EMILIANO BERNARDINI

L' intervista I primi Giochi estivi dopo il flop a Sochi, i casi doping, i rischi per la corsa di Roma 2024: parla il presidente del Coni

Malagò cerca il suo oro "Anche venti medaglie possono essere un successo"

L' OTTIMISMO della volontà, che Giovanni Malagò mai nasconde e sempre usa quando deve attaccare, adesso serve soprattutto per difendersi.

È una vigilia nuvolosa e scivolosa quella del presidente del Coni, alla sua seconda Olimpiade da capo dello sport dopo quella invernale di Sochi, andata così così: la gioia di un oro Malagò ancora non l' ha provata, zero titoli in Russia, emozione rinviata. Fosse solo questo, l' ottimismo basterebbe. Invece ci sono altri pensieri: il doping che ha flagellato la spedizione azzurra, con casi in quattro sport diversi. E il rischio naufragio del progetto Roma 2024, silurato con costanza dal nuovo governo della città. Andare male sul campo a Rio rischierebbe di trasformare la stagione dei sogni olimpici in quella degli incubi. E lui lo sa.

Malagò, immaginiamo che lei sia sull' aereo di ritorno con 20 medaglie accanto. Come si sente?

«Dipende. Dal colore e dal peso. Datemene tante d' oro e tante negli sport di squadra e sarò contento comunque».

Anche se lei aveva fissato il target a 25?

«Fin dal mio primo giorno da presidente ho sempre detto che il Coni non va giudicato dalle medaglie. E poi a Rio ci sono troppe variabili, prima tra tutte il doping, e non parlo certo solo del nostro. A Giochi iniziati in alcune gare non si sa ancora con certezza chi parteciperà».

Le ricordo che nello statuto del Coni la preparazione olimpica è al primo posto. La missione principale.

«Lo so, ma non l' unica. È una delle voci della mia pagella. Ci sono altre materie: quante medaglie vale il miglioramento della pratica sportiva in Italia, di un punto, un punto e mezzo ogni anno?».

Giusto o sbagliato che sia, le Olimpiadi restano l' esame più duro per un presidente. Senza parlare del fatto che la candidatura di Roma 2024, strategica nel suo programma elettorale, rischia di arrivare morta a ottobre. Paura?

«Onestamente no. Sono di natura ottimista e fatalista».

L' olimpismo in genere non è in una fase di crisi? Non si candida più nessuno, i Giochi invernali finiscono in Corea, Rio è in fallimento, il doping mangia tutto. E mancano anche i personaggi: siamo

UNA AZIONE
Dopo il flop a Sochi, il presidente del Coni Giovanni Malagò si prepara per la corsa di Roma 2024. In alto: il presidente del Coni, in basso: il presidente del Coni, in basso: il presidente del Coni.

L'INTERVISTA
I primi Giochi estivi dopo il flop a Sochi, i casi doping, i rischi per la corsa di Roma 2024: parla il presidente del Coni

Malagò cerca il suo oro "Anche venti medaglie possono essere un successo"

LA SCELTA
Il presidente del Coni Giovanni Malagò si prepara per la corsa di Roma 2024. In alto: il presidente del Coni, in basso: il presidente del Coni.

GLI OBIETTIVI
Non giudichiamo il numero di medaglie. Conta il colore: puntiamo su oro, argento e bronzo.

L'OTTIMISMO
Non credo sia in crisi il Giochi invernali sono riportati allo spirito iniziale: in questo senso Roma non avrebbe eguali.

IL DOPING
Ci rinfacciano i casi possibili sono la dimostrazione lampante di come è quanto affrontiamo il problema.

DA MONTE A RAGGI
Un nuovo movimento per 50 anni. Milano? Non ha neppure uno stadio con la pista.

fermi a Bolt e Phelps, come a Pechino.

«Io credo che il fascino delle Olimpiadi sia intatto, se non addirittura aumentato grazie alla visibilità moltiplicata dai social. Però è vero che la virata a U del Cio sui criteri organizzativi è stata indispensabile. Una virata soprattutto culturale, proprio per riportare i Giochi dove lo spirito olimpico possa vivere davvero. Roma in questo non ha eguali».

Questa di portare i Giochi a casa sembra una sorta di ragione di vita.

«Io sono malato di sport, un consumatore ossessivo. Da ragazzo li ho praticati quasi tutti: basket, tennis, atletica, sci, sci nautico, canottaggio, calcio, calcio a cinque. È il sangue cubano di mia madre. E l'educazione sportiva pazzesca di mio padre, che mi portava a vedere tutto, dalla Roma ai match di Mazzinghi, e la sera mi parlava di Coppi. Quelli come me sanno di che malattia sto parlando».

La spieghi ai sani.

«Le estati olimpiche per me non sono mai state come quelle degli altri ragazzini. Io dal '72 in poi le ho trascorse tutte davanti a un televisore, mentre gli altri andavano al mare. Scappavo da scuola per andare a vedere gli Internazionali, uscivo di nascosto da casa con il mio pallone per andare a giocare da solo in un campetto, tirando nella porta vuota, la domenica mi precipitavo dall'Olimpico al Palaeur per non perdermi né la partita della Roma né quella del Bancoroma. Lo sport mi faceva e mi fa impazzire. C'è una cosa che riassume la malattia: il senso di vuoto, di smarrimento che ho sempre provato l'ultimo giorno di un'Olimpiade, quando dopo l'orgia pensavo: e adesso che diavolo faccio?».

Adesso ha parecchio da fare.

«Sempre pensato, fin da piccolo, che avrei fatto il dirigente sportivo».

A questa non ci crede nessuno: non esiste un ragazzino che dica da grande farò il presidente del Coni.

«Neppure io, ma che avrei fatto qualcosa di grande nello sport sì».

Ora però deve sperare che qualcosa di grande la facciano i suoi atleti. Ne scelga pochi ma sicuri.

«Di sicuro non c'è nulla, ai Giochi. Se mi costringe: Paltrinieri, Chamizo, le squadre di pallavolo e quelle di pallanuoto. E in cima alla lista avrei messo Tamberi».

Si ricandiderà, comunque vada.

«Certo che sì. Se guardo al mio programma, ne ho realizzato il 90%: riforme, giustizia sportiva, sponsor, pratica sportiva. E antidoping: ci rinfacciano i casi positivi, sono la dimostrazione lampante di come e quanto affrontiamo il problema».

La Raggi cambia idea, i Giochi si fanno, lei è presidente del Coni, le offrono di guidare il comitato. Sarebbe il coronamento della sua vita di malato di sport?

«Sarebbe un bel giorno, indipendentemente da chi li guiderebbe. Questo è l'ultimo treno».

Per lei o per Roma?

«Per me e per Roma. Un secondo no, politico, dopo quello finanziario e tecnico di Monti, seppellirebbe l'ipotesi di riprovarci per almeno mezzo secolo».

Magari potrebbe provarci Milano.

«No, nel modo più assoluto».

Non ha neppure uno stadio con la pista di atletica».

Il no sarebbe il suo primo, grande fallimento. Come la prenderebbe?

«Nella vita si vince e si perde».

Ricordatevelo, ora che c'è da fare il tifo per i nostri ragazzi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA " GLI OBIETTIVI Non giudichiamo il numero di medaglie Conta il colore: punto su Chamizo, Paltrinieri, pallavolo e pallanuoto L' OLIMPISMO Non credo sia in crisi I Giochi vanno solo riportati allo spirito iniziale: in questo senso Roma non avrebbe eguali IL DOPING Ci rinfacciano i casi positivi: sono la dimostrazione lampante di come e quanto affrontiamo il problema DA

MONTI A RAGGI Un nuovo no seppellirebbe l' ipotesi per 50 anni. Milano? Non ha neppure uno stadio con la pista " 57 ANNI Giovanni Malagò, n° 1 del Coni dal 2013: si ricandida.
A lato la Orsi Toth.

ALIGI PONTANI

L'ORGANIZZAZIONE 1,3 MILIONI DI BIGLIETTI INVENDUTI

Sono stati acquistati finora 4,8 milioni di biglietti, ma erano 6,1 milioni quelli in vendita: 1,3 milioni sono ancora invenduti (il 22%), ha comunicato ieri il Comitato organizzatore. Alta domanda per basket e nuoto. Al contrario, mezzo milione di biglietti invenduti riguarderebbe le partite di calcio, in programma in città diverse. I biglietti per i Giochi erano in vendita dall'inizio del 2015. Nel 2012, a un mese dai Giochi, risultavano venduti 7 milioni di tagliandi, oltre l'80% del totale.

La portiera della nazionale australiana di pallanuoto, Lea Yanitsas, è stata trasferita in un albergo e messa in quarantena per un virus che, secondo il capo della delegazione, sarebbe stato contratto a Roma, da dove la squadra è partita. Inizialmente le atlete in quarantena erano quattro, gli altri casi si sono rivelati di gastroenterite.

"VOGLIO CORRERE CON NEYMAR" Usain Bolt parla prima di arrivare al villaggio olimpico: «Mi sento in ottima forma, molto meglio dell'anno scorso. Sicuramente mi piacerebbe incontrare Neymar, sono un suo grande tifoso e di fare una corsa con lui».

Il Cio ha approvato cinque nuovi sport per la prossima edizione dei Giochi: baseball/softball (un ritorno, manca dal 2008), skateboard, surf, arrampicata sportiva e karate.

La commemorazione di ieri VILLAGGIO OLIMPICO UN MEMORIALE PER LE VITIME DEL '72 Il presidente del Cio Thomas Bach ieri ha ricordato l'attentato del '72 ai Giochi di Monaco. Prima la lettura dei nomi delle undici vittime israeliane, poi un minuto di silenzio.

All'interno del villaggio olimpico è stato realizzato un memoriale ribattezzato "luogo del lutto". «Quello dei palestinesi fu un attacco non solo ai nostri compagni olimpici, ma soprattutto ai valori che il villaggio olimpico rappresenta», ha spiegato Bach alla presenza di due delle vedove israeliane, Ankie Spitzer e Ilana Romano, che persero i mariti nell'assalto, lo schermidore Andre e il sollevatore Yossef, e di alcuni membri della squadra israeliana a Rio.

Olimpiadi - I

La gloria non basta il tennis dei Giochi tradito dalle star



Rafael Nadal, 33 anni, l'azzurro più pensato per l'attacco olimpico

HERBALIFE 24 E CONI: L'UNIONE FA LO SPORT.



Paolo Pagnan, Riccardo Biondi, Giuseppe Di Stefano, Arianna Simeoni

HERBALIFE 24
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO ITALIANO CANOA

SPORT RITORNANO NEL 1988
I nuovi ingoltri, ma oggi la Federera e Waverina, sono fatti a dire no

GRANDE FINALE D'INIZIATIVA
La federazione italiana di Nuoto, Anselmo, Gianfranco, Prati, e altri. Con la federazione, il Cio ha approvato i nuovi sport per la prossima edizione dei Giochi: baseball/softball, skateboard, surf, arrampicata sportiva e karate.

VILLAGE OLIMPICO MEMORIALE PER LE VITIME DEL '72
Il presidente del Cio Thomas Bach ieri ha ricordato l'attentato del '72 ai Giochi di Monaco. Prima la lettura dei nomi delle undici vittime israeliane, poi un minuto di silenzio.

LA COMMEMORAZIONE DI IERI
Il presidente del Cio Thomas Bach ieri ha ricordato l'attentato del '72 ai Giochi di Monaco. Prima la lettura dei nomi delle undici vittime israeliane, poi un minuto di silenzio.

VILLAGE OLIMPICO MEMORIALE PER LE VITIME DEL '72
Il presidente del Cio Thomas Bach ieri ha ricordato l'attentato del '72 ai Giochi di Monaco. Prima la lettura dei nomi delle undici vittime israeliane, poi un minuto di silenzio.

Strutture pubbliche, il caso

Piscina comunale, si accelera per riaprire l'impianto

Velardi: «Situazione complicata» Incontro all'Anac per la via libera al codice anticorruzione

Franco Agrippa Marcanise. Trasferita romana per il sindaco Velardi che insieme con l'assessore Gabriele Trombetta si è recato all'Anac, presieduta da Raffaele Cantone, per avviare le pratiche di adozione di un piano anticorruzione. Pochi giorni fa, i nuovi amministratori avevano scoperto che il Comune di Marcanise non aveva un piano anticorruzione, una condizione che lo stesso Velardi ha definito «una inspiegabile anomalia».

Il primo cittadino, poi, nel suo quotidiano resoconto amministrativo ha parlato di uno degli annosi problemi che attanaglia l'amministrazione: la piscina comunale. Velardi riferisce che c'è stata una riunione per fare il punto sulla piscina che da quasi due anni è desolatamente chiusa. «L'obiettivo della sindaco - ovviamente è riaprire l'impianto, quanto prima possibile; l'operazione non è semplice, anzi particolarmente proibitiva. Le questioni sono fondamentali due: una giuridica e una tecnica. Quella giuridica attiene alla lite, anzi ai diversi aspetti della lite intercorsa con chi gestiva prima l'impianto; quella tecnica riguarda le reali condizioni dell'impianto nel frattempo lasciato abbandonato. Sono fiducioso per natura aggiunge Velardi - nel caso specifico voglio essere anche ottimista: la piscina va riaperta. Non ce la facciamo per settembre ovviamente, sarebbe già un mezzo miracolo provarlo a fare per fine anno. Sulla piscina apriamo un capitolo a parte quanto prima». In effetti, la questione dell'impianto natatorio realizzato nella 167 è al limite dell'assurdo. Attesa da oltre un decennio dai cittadini la piscina è stata inaugurata nel 2012, realizzata con soldi pubblici (costata alla comunità quasi 2 milioni di euro) su terreno comunale e poi data in gestione a una società privata. Inaugurata dopo una lunga controversia giudiziaria tra le due società partecipanti al bando di gara, la concessione fu assegnata, fino al 2021, al Circolo Villani a un canone mensile di 8.500 euro. Soldi (circa 150 mila euro) che la società sportiva non ha mai versato al Comune. E non solo, perché le inadempienze del gestore sarebbero ancora più gravi: infatti non avrebbe effettuato lavori che si era impegnato a realizzare per un importo pari ad oltre 200mila euro, mentre gli unici interventi eseguiti sono stati a carico del Comune. Il gestore però, nonostante non abbia versato un euro nelle casse

Litorale/Matese

Spagge sicure, al via i controlli

Le operazioni hanno coinvolto oltre 500 operatori della polizia e carabinieri della compagnia di Matese e gli agenti della Guardia di finanza. I controlli sono stati effettuati in tutta la zona di Matese, in particolare a Capri e a Positano. Gli agenti hanno verificato la presenza di sostanze stupefacenti e di armi e munizioni. In alcuni casi, i controlli hanno portato all'arresto di pusher stranieri. Le operazioni sono state concluse con successo e la zona è stata dichiarata sicura.

Anti-droga, fermati tre pusher stranieri

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di tre cittadini stranieri che venivano utilizzati per distribuire stupefacenti in alcune zone del litorale. I pusher sono stati fermati mentre tentavano di consegnare le sostanze ai clienti. Gli agenti hanno sequestrato una grande quantità di stupefacenti e hanno rintracciato i contatti con i fornitori.

Marcianise/Maddaloni

Strutture pubbliche, il caso

Piscina comunale, si accelera per riaprire l'impianto

Velardi: «Situazione complicata» Incontro all'Anac per la via libera al codice anti-corruzione. Il sindaco Franco Agrippa Marcanise ha riferito che la situazione è complessa e che serve un intervento urgente per riaprire l'impianto. L'assessore Gabriele Trombetta ha sottolineato che il Comune deve affrontare una serie di problemi giuridici e tecnici per poter tornare a utilizzare la piscina.

Il contenzioso Anche Acerra rinuncia al risarcimento: più vicino l'intervento della Regione

Disastro Ambientale, tutto pronto per il piano di Protezione civile

Giuseppe Minerva. Il contenzioso è ormai in fase avanzata e si attende una decisione definitiva in tempi brevi. La Regione ha già avviato le procedure per l'intervento di protezione civile e si prepara a gestire l'emergenza. Le autorità competenti stanno lavorando per contenere i danni e garantire la sicurezza della popolazione.

27

Bocca della Selva accordo per il rilancio

Un accordo è stato raggiunto tra le parti coinvolte per il rilancio del turismo nella zona di Bocca della Selva. Le misure previste riguardano la promozione del territorio, la creazione di nuovi percorsi turistici e la valorizzazione delle risorse naturali. Si prevede un aumento significativo del numero di visitatori e un miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale.

San Felice a Cancello

Debiti fuori bilancio seduta «Influocata». La giunta comunale ha discusso le modalità di gestione delle finanze e ha deciso di adottare misure di contenimento delle spese. Si prevede un riassetto del bilancio e un miglioramento della trasparenza amministrativa.

Valerio Nobile

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di un cittadino che era coinvolto in attività sospette. Gli agenti hanno sequestrato documenti e oggetti che potrebbero essere collegati a un'indagine in corso. Il sospetto è che si tratti di un'attività di tipo economico o finanziario.

Il contenzioso Anche Acerra rinuncia al risarcimento: più vicino l'intervento della Regione

Disastro Ambientale, tutto pronto per il piano di Protezione civile. Le autorità competenti stanno lavorando per contenere i danni e garantire la sicurezza della popolazione. Si prevede un riassetto del bilancio e un miglioramento della trasparenza amministrativa.

comunali ha avviato una vertenza nei confronti del Comune, citandolo anche per circa 2 milioni e mezzo di euro di danni e dopo la chiusura, nel luglio 2014, della piscina non è stata più riaperta. E intanto, da due anni i frequentatori dell' impianto, tra i quali moltissimi bambini, da un giorno all' altro si sono trovati le porte sbarrate e costretti ad affrontare il disagio di andare fuori città. «Ora ci sarà sicuramente un giudice che stabilirà chi ha ragione», afferma Velardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.